Anno XXXIII
n.2 marzo 2016

IL NOSTRO
SAN PAOLO

Periodico bimestrale delle comunità cristiane
"Conversione di San Paolo" e "San Giacomo"
Massa Lombarda - Ra

EDITORIALE

Verso la Pasqua

di don Alberto Baraccani

E' bello e significativo, in questo nostro cammino quaresimale, stringerci attorno alla mensa che ci offre Gesù. Per questo è stata scelta in apertura in questo numero del Nostro S.Paolo l'immagine dell'ultima cena, posta davanti alla mensa nella chiesa di San Giacomo (opera ceramica di Sergio Gioghi).



L'ultima cena è il compendio della Pasqua di morte e Risurrezione, verso la quale ci stiamo dirigendo, anche attraverso le stazioni quaresimali, nelle quali ci ritroviamo per un incontro sincero e fraterno, come popolo di Dio, che chiede il perdono dei suoi peccati, ascolta la Parola e si accosta alla Sacra mensa. Questi incontri, come la preghiera e la carità, andrebbero rivalutati. E' vero, costa sacrificio; ma proprio per questo hanno il valore penitenziale. Non vogliamo seguire Gesù sofferente in pantofole o sprofondati in poltrona; ci deve costare un po' di sacrificio questo cammino quaresimale La carità non può essere semplicemente dare il superfluo, ma piuttosto strapparsi qualcosa da addosso, per donarlo nel nome di Gesù che ha dato tutto sulla croce.

Insieme all'Arciprete don Pietro e a Padre Jackson, auguro a tutti un buon proseguimento della Quaresima e una santa Pasqua.

Pellegrinaggio a Roma

Pellegrinaggio parrocchiale nell' anno giubilare della Misericordia

Unità pastorale San Paolo e San Giacomo

La vita è un pellegrinaggio e l' uomo è il pellegrino che percorre la strada per giungere alla meta desiderata, ogni anno la nostra Comunità propone un pellegrinaggio per offrire a tutti la possibilità di fare esperienza di questo cammino.

Nell' anno Giubilare della Misericordia non poteva essere scelta come meta più appropriata il pellegrinaggio verso la Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma.

Il programma del pellegrinaggio è in questi giorni in via di definizione, si può con certezza anticipare che prevede l' Udienza giubilare in piazza San Pietro al sabato e la preghiera dell' Angelus a mezzo giorno della domenica alla presenza del Santo Padre.

L'ospitalità è stata chiesta alla casa di accoglienza delle monache Orsoline in via Nomentana dove già abbiamo sostato nell' anno 2009 in occasione dell' Anno Paolino.

Proprio per definire questa ospitalità il servizio di accoglienza della Casa ci ha chiesto di confermare la prenotazione fatta entro il 28 marzo.

Per questo si chiede di prenotare entro tale data la propria partecipazione al Pellegrinaggio, versando la caparra di euro 30. Quota di partecipazione euro 110

Le adesioni si possono dare presso la parrocchia di San Paolo tel. 0545 81339, la parrocchia di San Giacomo tel. 0545 81897 oppure a Marilena Franti cell.3408121961, Rita Folli cell. 3404920220, presso il centro "5 Sassi" negli orari di apertura.

Solennità della Conversione di S.Paolo: riflessioni.

di don Pietro Marchetti

La circostanza del giubileo della Misericordia ha indubbiamente aiutato la nostra città di Massa Lombarda a vivere la solennità del proprio Santo Patrono, con alcuni eventi che ne hanno maggiormente sottolineato il carattere spirituale, piuttosto che quello esteriore della "Sagra". A ciò ha giovato la presenza in chiesa di una mostra sulle opere di misericordia corporale, il concerto in preparazione alla festa, come sempre non molto partecipato, la Santa Messa solenne presieduta da Sua Eccellenza Mons. Francesco Cavina, vescovo di Carpi. La sua omelia è stata per tutti una preziosa opportunità per riflettere sulla vita di San Paolo, soprattutto evidenziando quanto la Misericordia di Dio ne sia stata sempre protagonista, presente nell'evento della sua conversione e durante tutto il resto la sua vita: lui per primo si è sentito molto bisognoso di questo dono di Dio. Ha sottolineato che "la scoperta dell'Amore di Dio…ha cambiato radicalmente la sua vita," e che la conversione di San Paolo è stata la dimostrazione della potenza di Dio e della preghiera dei cristiani, in particolare di Santo Stefano. Mons. Cavina, proseguendo la sua riflessione, ha richiamato il legame che la conversione di San Paolo ha avuto con la prima comunità dei cristiani: Cristo gli ha ricordato che perseguitare Cristo è perseguitare i cristiani e viceversa. Paolo infatti nella sua predicazione dà molto spazio alla comunità dei cristiani evidenziando la fondamentale importanza che ha nella vita di ogni singolo credente, come luogo in cui ciascuno è chiamato a mettersi in gioco, donando i propri talenti, e come banco di prova che mette in luce anche i nostri difetti e quindi il conseguente cammino di conversione da compiere accompagnati dalla Misericordia del Padre. Ha poi concluso la sua omelia con un invito a pregare per l'unità dei cristiani e delle nostre comunità.

La giornata del 25 gennaio si è poi conclusa con una celebrazione diocesana che ha visto presenti i cattolici e gli ortodossi raccolti insieme in preghiera per l'unità di tutti i cristiani. La partecipazione è stata buona e la celebrazione pur molto semplice, è stata un segno importante di unità con i nostri fratelli ortodossi. Che dire di ciò che è avvenuto fuori dalla chiesa ?

Non saprei: un po' le solite cose, bancarelle (prodotti molto ripetitivi), qualche mostra più o meno interessante mi pare niente di nuovo, se non un moccio per lavare i pavimenti andato a ruba e una buona occasione per incontrare persone accorse anche dai paesi vicini. I segni ? Si forse quello di recuperare un po' di più l'aspetto religioso e paesano della festa.

L'oratorio dal passato al futuro.

di don Pietro Marchetti

Il nostro oratorio è in questo periodo spesso nei miei pensieri: per qualche ora alla settimana è molto vivo, con tanti bimbi e ragazzi che giocano, pregano, riflettono, cantano: sono gli scout e i ragazzi dell'acr e i giovani, ma per il resto della settimana è poco abitato da esseri viventi a due zampe. In questo tempo ci troviamo al confine tra il passato e il futuro. Il passato ci è di sprono per pensare al futuro: non c'è bisogno ora né di nostalgia, né di critiche o di mormorazioni, ma di persone che guardano con speranza e maniche rimboccate al futuro. Ritengo che sia il momento per cominciare a riflettere sul nostro oratorio: ci sarà una prima fase di riflessione (per questa ho coinvolto i genitori del gruppo giovani coppie): testo di riferimento – linee guida oratorio, della diocesi di Fermo – se qualcuno è interessato ad aggiungersi ben venga. Dopo Pasqua ci incontreremo per un confronto su questo testo e come questo progetto sia adattabile e proponibile per il nostro oratorio dove, diversamente dal passato, mancherà una figura di sacerdote stabilmente presente; una seconda fase di confronto con gli educatori e i ragazzi che frequentano oggi l'oratorio, compresa la filodrammatica e che sono indicati anche in queste linee guida come parte essenziale di questo progetto; terza fase proposte di concretizzazione con progetti di iniziative e interventi necessari sulle strutture esistenti per renderle idonee alle nuove proposte e infine presentazione di tutto il progetto al consiglio pastorale, con linee guida, progetti e persone che li porteranno avanti, eventuali idee per reperimenti fondi per la realizzazione. Per ora si è ripresa la proiezione di qualche film per i bambini e gli adulti – tentativo che ha riscosso un certo successo – ma che per essere lanciato bene necessita di una continuità che ancora non siamo in grado di dare. Ritorna sempre più con insistenza l'idea di realizzare una cucina in oratorio per poter organizzare momenti di festa con pranzo anche durante il corso dell'anno pastorale (il circolo massese purtroppo ha un limite imposto dalle norme di sicurezza di una presenza di non più di 99 persone, e limita l'organizzazione di eventi con una presenza superiore - problema che all'oratorio al piano terra non c'è.).

Quello che chiedo a tutti è di pregare il Signore e Maria Santissima, per il nostro oratorio e perché soprattutto dai genitori vengano persone disponibili a fare di questa preziosa struttura che i nostri "padri" ci hanno lasciato in eredità un luogo di accoglienza e di educazione per le giovani generazioni.

Cronache



Il concerto di S.Paolo

Anche quest'anno si è svolto il Concerto di San Paolo in preparazione alla festa del Patrono di Massa Lombarda.

Il coro che ha animato la serata è stata la Corale Bagnacavallese "Ebe Stignani" fondata nel 1961 dal M° e compositore don Antonio Contarini che ne è stato direttore fino al 1979. Dal 1986 è diretta dal M° Giorgio Coppetta Calzavara che ha anche suonato l'organo.

Ad accompagnare il coro e ad esibirsi in alcuni brani è stato l'ensemble *Harmonicus Concentus*. L'*ensemble* unisce le forze di musicisti che affrontano l'ambito musicale in maniera più approfondita e consapevole, esplorando particolarmente i repertori cameristici e la letteratura sonatistica del Sei e Settecento. Il gruppo è composto da due violini, una viola ed un violoncello.

Il pubblico, in realtà poco numeroso, ha seguito con attenzione e partecipazione l'esibizione. Alla fine, dopo un lungo e meritato applauso, è stato richiesto anche il bis prontamente eseguito dai maestri e dal coro.



EVENTI

La festa della Conversione di S.Paolo

Con la Santa Messa presieduta dal Vescovo di Carpi Monsignor Francesco Cavina e concelebrata dai sacerdoti originari di Massa Lombarda o che hanno svolto qui il loro ministero si è celebrata la Festa della Conversione di San Paolo.

Anche S. E. Monsignor Cavina nella sua omelia ha richiamato la sua conversione: "La conversione di Paolo è innanzitutto una dimostrazione della potenza di Dio che è capace di piegare e chiamare a sé i suoi più duri oppositori. Ma nello stesso tempo è il frutto della preghiera di Stefano. Il primo martire con il suo perdono e la sua preghiera ha contribuito a suscitare il più grande degli apostoli".

Alla celebrazione eucaristica hanno partecipato, oltre alle autorità civili e militari, anche molti fedeli, nonostante il giorno, per molti, feriale.

UNO DI NOI

Primule per la vita

Anche quest' anno la nostra parrocchia ha collaborato con il Movimento della Vita di Lugo per raccogliere fondi per sostenere i Progetti Gemma.

Questo progetto ha come obiettivo di aiutare le mamme che per motivi economici pensano di non farcela a portare avanti la gravidanza.

La nostra Comunità con le offerte date in cambio di una primula ha raccolto 480 euro.

" Nel 2015 , nell' interno del territorio diocesano, abbiamo seguito 12 progetti Gemma, spiega Franca Corelli, presidente del Movimento per la vita di Lugo, questo significa che abbiamo salvato 12 bambini. A livello nazionale, da quando è nato il Progetto Gemma, sono più di 17000 i bambini salvati grazie all' attività degli oltre 600 centri di aiuto e Movimenti per la Vita sparsi in Italia"

Anche la nostra Caritas parrocchiale, in caso di necessità, si rivolge al centro lughese per ottenere aiuti necessari per sostenere le mamme massesi nella cura del bimbo nel primo anno di vita.

Non permettiamo che l' aborto sia la soluzione ad una gravidanza inaspettata. "l' aborto è il più grande nemico della pace, perché se una madre può uccidere il figlio, ciò significa che gli esseri umani hanno perso totalmente il rispetto per la vita e più facilmente possono uccidersi a vicenda." *(Madre Teresa di Calcutta)*

Per aiutare ad accompagnare le mamme in difficoltà ad accettare la vita che hanno in grembo c'è un numero verde: 8008.13000.

E' possibile chiamare a qualsiasi ora per chiedere aiuto. La telefonata, gratuita, attiva in tutta Italia, rimane anonima. Se la madre accetta può essere messa in contatto con un Centro di Aiuto alla Vita.

CARITAS

Mentre il cielo piange missili

Alcuni stralci della lettera di Padre Ibrahim parroco di Aleppo

Cari amici, provo a raccontare quello che stiamo vivendo ad Aleppo da quando è cominciata l'offensiva dell'esercito per riprendere la città. Nella notte tra il 3 e il 4 febbraio, due missili lanciati dagli jihadisti hanno colpito la zona di Soulaymanieh-Ram, dove è collocata la nostra succursale.

Avevo pensato di radunare i Frati, in un Capitolo locale pastorale, per vedere come potevamo intensificare il servizio svolto nella zona di Soulaymanieh e di Midaan, quando ci ha raggiunto la notizia dell'accaduto.

Il risultato dei bombardamenti, incessanti, è sempre lo stesso: morte e distruzione di case. Due cristiani sono rimasti uccisi; diversi feriti e diverse case danneggiate.

Siamo scoraggiati, perché avevamo appena finito di riparare i danni dei missili caduti il 12 aprile 2015, quando sono arrivati queste nuove bombe, distruggendo nuovamente quello che abbiamo appena riparato.

La nostra chiesa non è stata per ora danneggiata, ma il tetto delle aule di catechismo è stato colpito e parzialmente distrutto, le pareti sono state danneggiate dalle scosse e dalle esplosioni e così i vetri, che sono andati in frantumi.

Il missile che è caduto direttamente sulla succursale ha forato il tetto, colpendo la statua della Madonna, il campanile e alcuni depositi di acqua, nuovamente installati. La statua della Madonna è stata ridotta in mille pezzi e potete immaginare il nostro dolore: il volto della Vergine in frantumi in mezzo alla strada, oltraggiato. Mentre l'altro missile è caduto per la strada, danneggiando l'entrata della succursale e ammazzando due uomini cristiani, senza risparmiare gli edifici che, nel passato, sono stati colpiti da diversi missili e bombe.(…)

Nella zona di Midaan

I lanci di missili da parte dei gruppi jiahdisti, come risposta all'avanzata delle forze governative e dei loro alleati, è continuata anche la notte tra il 4 e il 5 febbraio. Ancora una volta, siamo stati colpiti al cuore. Le esplosioni hanno interessato il quartiere di Midaan, la zona a maggioranza cristiana. La distruzione è stata totale: i poveri abitanti rimasti sono nuovamente senza casa.(…)

Cosa facciamo

Noi però non ci arrendiamo. Alle case danneggiate che abbiamo visitato, insieme con l'ingegnere, abbiamo distribuito subito scatole di alimentari di emergenza e abbiamo iniziato a riparare, cominciando dalle porte e le finestre. Per chi ha avuto la casa tutta danneggiata, abbiamo aiutato con i soldi per prendere case in affitto per tre mesi, con la possibilità di rinnovare il pagamento.(…)

Acqua e prezzi proibitivi

Rimane il problema grandissimo dell'acqua: mentre i missili cadevano, era impressionante vedere la gente aggirarsi cercando l'acqua. Le persone sono disperate e sfidano i missili e la pioggia, pur di attingere acqua dai rubinetti installati lungo la strada, dove ci sono i pozzi. Ormai, è da più di dieci giorni che siamo senza acqua.(…)

"Fino a quando, Signore, ti scorderai di me?" (cf. Sal 12)

Dentro il dolore di questi giorni, mi torna alla mente il Salmo che dice: "Fino a quando Signore ti scorderai di me?". La domanda a volte affiora: il Signore ci ha abbandonato? Ma dove è il Signore? È un momento dove la fede viene scossa fortemente dalle sue radici per tutto il "piccolo gregge" che è rimasto ancora ad Aleppo.

A Saul, il Risorto l'aveva chiesto: "Perché mi perseguiti?", lasciando una conferma sicura della Sua unione con le membra del Suo Corpo mistico.

Egli è presente; sofferente e appeso sulla croce e non "guarda da lontano mentre i Suoi soffrono". Egli è presente in mezzo al Suo popolo; lo aiuta e lo assiste attraverso la tenerezza misericordiosa dei suoi pastori; anche se sono molto affaticati e amareggiati al vedere cosa succede al loro gregge. Così è per noi, frati francescani. E per questo rimaniamo qui. "

Da settembre 2015 il parroco della Collegiata, don Leonardo Poli, responsabile della Caritas di Lugo, ha avviato una iniziativa di sostegno alle famiglie di Aleppo (Siria) chiedendo ai benefattori un contributo volontario di 20 euro al mese attraverso lo strumento del bonifico.

La nostra Caritas Parrocchiale desidera unirsi a questa iniziativa con il progetto: ***"Aiutateci a casa nostra" la nostra solidarietà per i cristiani d' Aleppo"***

"Fate tutto perché noi cristiani possiamo restare in Medio Oriente, perché la nostra presenza là non è preziosa solo per noi stessi, ma per tutti. Noi cristiani siamo lì come fattori di riconciliazione, di pace; siamo l' unico gruppo religioso che ha buone relazioni con tutti gli altri gruppi. Inoltre siamo fattori di cultura, di modernizzazione.

Senza il cristianesimo nel Medio Oriente i vari paesi diventerebbero come l' Afganistan dei talebani, e sarebbero Afganistan e talebani alle porte d' Europa."

(Mons Georges Abou Khazen, Vescovo della Chiesa cattolica d' Aleppo)

CHIUNQUE DESIDERA ADERIRE A QUESTO GESTO DI SOLIDARIETA' PUO' RITIRARE PRESSO LA CARITAS di MASSA LOMBARDA (Via Roli 6) IL MODULO DA PRESENTARE ALLO SPORTELLO BANCARIO DELLA BCC (p.za Matteotti) o CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA o BANCA DI ROMAGNA per effettuare il Bonifico bancario **(senza costi di operazione)** di **euro 20 al mese.** INOLTRE SI PUO' DEPOSITARE UN'OFFERTA IN BUSTA NELLA APPOSITA COLONNINA IN FONDO ALLA CHIESA

Il ricavato ogni mese verrà elargito al Vescovo e al parroco di Aleppo Padre Ibrahim che provvederanno a sostenere le famiglie cristiane più bisognose.

Un sabato speciale a Massa Lombarda

La giornata nazionale della raccolta del farmaco

In Italia, i poveri sono 4,1 milioni, secondo gli ultimi dati Istat.

Sono mendicanti, ma anche mamme, anziani, disoccupati e immigrati. Sono volti che appartengono al contesto del nostro vivere e interpellano il nostro senso della misericordia. Hanno bisogno di biberon per i loro figli, antidolorifici per l'artrosi, integratori e antinfluenzali per continuare e cercare lavoro. Hanno tutti bisogno del minimo indispensabile per sopravvivere dignitosamente. Hanno bisogno di un gesto di carità.

Sabato 13 febbraio nella farmacia "Del Mulino" 130 massesi hanno donato un farmaco che verrà poi distribuito dalla nostra Caritas alle famiglie in necessità nell' anno 2016.

I volontari coinvolti con il compito di invitare le persone che entravano in farmacia a donare un farmaco, hanno raccolto molto di più di 130 farmaci! Infatti al termine del loro turno hanno ringraziato per l' opportunità di aver svolto un servizio così "bello ed importante".

E' stato per tutti loro un dono che hanno ricevuto: aver incontrato tante persone, che oltre al dono di un farmaco, hanno dimostrato, in modi diversi, gratitudine , partecipazione, e sostegno.

E' impossibile raccontare tutti gli episodi avvenuti, uno li riassume tutti:

è' entrata in farmacia una ragazza africana bisognosa di farmaci. Non riuscendo ad acquistarli per mancaza di mezzi si è rivolta ai volontari di turno spiegando le sue necessità. Inaspettatamente, dalle persone in fila per accedere al banco, una signora si è offerta senza chiedere nulla, neppure l' importo necessario, ad offrire lei i farmaci necessari.

Un ringraziamento al titolare della farmacia che per il secondo anno ha ospitato nel suo locale l' iniziativa del Banco Farmaceutico, e a tutto il personale, che non solo ha accolto i volontari con simpatia, ma ha preparato e atteso questo gesto di solidarietà, con competenza, collaborazione per l'intera giornata.

I volontari

Nel 2015, Banco Farmaceutico ha raggiunto 400.000 poveri grazie all'impegno di 3.673 farmacie e più di 14.000 volontari (400 operano tutto l'anno). In occasione della XVI Giornata di Raccolta del Farmaco 2016 (GRF 2016) che si è tenuta in tutta Italia sabato scorso sono stati donati dai cittadini oltre 350.000 medicinali. A beneficiarne saranno le oltre 400.000 persone (anziani, famiglie ed immigrati in difficoltà economica) che quotidianamente sono assistite dai 1.663 enti caritativi che collaborano con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus in tutto il Paese.



nella foto: volontari alla farmacia del Mulino

Dalla Caritas Parrocchiale

Dall' incontro mensile dei volontari del mese di febbraio.

Mercatino di San Paolo: Allestito da alcuni volontari insieme ad amici simpatizzanti ha raccolto la somma di euro 271 l' intero incasso è stato devoluto per l' acquisto di olio. Partecipare a questi gesti di solidarietà è stato commentato educa il cuore ad aprirsi alla condivisione e alla carità.

Settimana di Carità del mese di febbraio: a cui hanno partecipato anche i bambini frequentanti il corso di preparazione ai Sacramenti ha raccolto: 44 dentifrici, 7 spazzolini, 76 Kg. di farina, 14 Kg. di zucchero, 22 l. di olio.

PRANZO DI SOLIDARIETA'

a favore della Caritas

domenica 17 aprile nei locali della Bocciofila Massese

Menù di pesce (22 euro)

Ricco antipasto di pesce e bruschetta alla pescatora
Zuppa di cozze con crostoni
Spaghetti alla chitarra (fatti in casa) in fantasia di pesce
Gamberoni al sale di Cervia
Insalata di polipo con patate
Insalata mista
Latte brulè, spiedino di frutta.

Menù di carne (euro 12)

Antipasto all' italiana
Spaghetti alla chitarra (fatti in casa) al ragù
Spiedino alla milanese con patate al forno
Latte brulè, spiedino di frutta
Bambini fino a 10 anni (euro 12)

AGESCI

Thinking Day

Nel giorno della nascita del fondatore dello scoutismo, Sir Robert Baden Powell, guide e scout in tutto il mondo celebrano il Thinking Day, o giornata del pensiero. Anche noi del gruppo scout Massa Lombarda 1, quest'anno insieme al gruppo Lugo 1, abbiamo festeggiato questa ricorrenza il 21 febbraio, dandoci in quest'anno giubilare come tema "con gli occhi del cuore", riflessione sulle Opere di Misericordia spirituali e materiali. Durante la giornata è stato raccolto il penny, un'offerta che tutti i gruppi della Zona di Imola – della quale fanno parte sia il gruppo scout di Massa Lombarda sia quello di Lugo – hanno deciso di devolvere alla Caritas diocesana.

Domenica 21 Febbraio il Branco Waingunga, insieme ai Lupetti di Lugo, si è diretto verso Londra per un importante caccia: aiutare Sherlock Holmes a recuperare una preziosa Bibbia rubata, appartenente a Sua Maestà la Regina d'Inghilterra.

Divisi in squadre contraddistinte dai nomi di tipiche pietanze d'oltremanica, i lupetti investigatori hanno esplorato tutta la Città di Londra alla ricerca d'indizi. Ma nel cammino si fanno sempre incontri importanti, e così ai nostri detective è capitato di incontrare persone che avevano bisogno del loro aiuto. A volte viene facile non curarsi degli altri, ma spalancando gli *occhi del cuore* ci si può accorgere che spesso basta poco per fare molto. Collaborando insieme recuperare la Bibbia perduta è stato un gioco da ragazzi, per i Lupetti! E dopo una caccia così intensa, niente di meglio che fare amicizia tra un panino e un calcio al pallone!

Filippo Buscaroli

Attraverso la conoscenza, si impara a guardare ed accogliere l'altro con gli occhi del cuore. Questo il *leitmotiv* del percorso che ha portato cinquanta ragazzi massesi e lughesi di età compresa tra i 12 e i 16 anni ad invadere l'oratorio e il nostro paese il pomeriggio del 20 febbraio. Dopo aver accolto gli esploratori e le guide di Lugo con una bella merenda e un gioco per recuperare alcuni oggetti necessari a chi ha bisogno di tutto, i ragazzi, divisi in squadriglie, hanno intervistato italiani e stranieri in giro per Massa, raccogliendo e condividendo le risposte con gli altri. Ogni gruppo ha poi analizzato un Paese tra Libia, Siria, Egitto, Tunisia e Libano e ha preparato una scenetta, presentata agli altri gruppi durante il fuoco di bivacco serale, su un aspetto che li aveva particolarmente colpiti, oltre che un simbolo del Paese stesso tra il quale abbiamo scelto quello portato all'altare il giorno dopo durante la S. Messa. Il giorno successivo, dopo aver fatto colazione e aver pulito per lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato, aiutati da una domenica decisamente primaverile, siamo andati tutti insieme a piedi fino alla sede del gruppo di Lugo, dove ci aspettavano i nostri fratellini e sorelline più piccoli e più grandi. Dopo il pranzo e il cerchio finale tutti insieme, abbiamo animato la S. Messa nel vicino santuario della B.V. del Molino e siamo andati a casa, più consapevoli di ciò che ci accade e più disposti a non giudicare ma ad accogliere.

Carla Cappelletti



I ragazzi del clan (i più grandi che vanno dai 16 ai 21 anni), suddivisi in tre gruppetti, hanno incontrato diversi personaggi. Un primo gruppo ha trascorso la mattinata insieme al professor Zanzi, ex docente di storia dell'arte presso il Liceo di Lugo, costruendo con il cartone e la carta velina una "vetrata" raffigurante il logo del Giubileo. Il secondo gruppo ha invece cucinato il pranzo per tutti gli altri i ragazzi insieme a Giuseppe e Irene, papà e mamma di una splendida famiglia dedita al servizio in parrocchia. Infine, il terzo gruppo ha incontrato Laura, una volontaria che svolge il servizio di clownterapia presso diversi ospedali della zona; insieme a lei i ragazzi hanno imparato a modellare i palloncini. Vi chiederete: ma qual è il filo conduttore? Molto semplicemente abbiamo pensato di far trascorrere del tempo ai ragazzi con alcune figure che incontrano nella loro vita di tutti i giorni: la mamma e il papà, il professore, la signora della fermata dell'autobus o la vicina di casa; attraverso il "fare insieme" e lo scambio di esperienze, i ragazzi hanno imparato a guardare oltre l'apparenza o il giudizio facile, a valorizzare non il ruolo, ma la persona che in quel momento era di fianco a loro e con il quale si stavano sporcando le mani. L'augurio è che i ragazzi, in quest'anno di festa, siano sempre di più portati a guardare con occhi misericordiosi non solo coloro che hanno bisogno, ma anche chi semplicemente li accompagna durante la loro crescita.

Cristina Lomonaco

Piedimonte: il mio primo campo invernale in reparto.

26/ 12/ 15 h. 7.00

Gli esploratori e le guide del reparto "Nuove frontiere" si riuniscono davanti all' oratorio, pronti per partire per un nuovo campo ricco di emozioni e divertimenti assicurati. Poco dopo i motori delle macchine si accendono . La destinazione Piedimonte si avvicina.

h.9.00. Arrivati!!! Che bello … la brina copre i campi , il sole illumina le cime e il silenzio regna sovrano.

h.9.30. Il nostro capo reparto, fischietto alla mano , arbitra alcune partite di scoutball (gioco simile al rugby, NdR) . Verso le ultime manches le pance cominciano a brontolare. Solo i panini successivamente mangiati mettono fine ai brontolii.

h.16.00. Inizio dell' attività di autofinanziamento. Lavoriamo con il cuoio e con il pirografo; coloriamo portamatite e portapost-it.

h.21.00. Fuoco di bivacco nel salone, dove un esploratore ci intrattiene insegnando i balli latino- americani. Finita questa attività…. Siamo andati a letto? Noooo! Gioco notturno nel grande campo di Piedimonte!

27/ 12/ 15. h. 7.00

Ci svegliamo attraverso il soave canto dei capi che intonano "Al chiaror del mattin". Colazione e fuori a giocare. Per tutta la mattina abbiamo fatto le olimpiadi invernali, dove le squadriglie si sono sfidate in numerose prove: la caveja , lo scalpo, scoutball e la costruzione di una barchetta (che successivamente abbiamo "testato" nel ruscello)

h.16.00. Consiglio della Legge. I più grandi rivelano al reparto le loro tappe e specialità raggiunte mentre i più piccoli manifestano il loro desiderio di poter fare la Promessa il giorno successivo

h.17.00. Santa Messa con riflessione sul tema della famiglia da parte di Don Pietro. Più tardi , mentre i grandi procedono con l'attività di autofinanziamento, le " zampe tenere" riflettono sulla promessa.

h. 23.30. Finito il fuoco di bivacco comincia la Veglia alle Stelle: uno dopo l ' altro , dal più piccolo al più grande, ci svegliamo e scriviamo riflessioni sulla Promessa. Siamo tutti molto emozionati.

28/ 12/ 15. h. 6.30

Le promesse vanno fatte all' alba … e così è stato! Tutti un po' assonnati ci siamo diretti verso il quadrato che i capi chiamavano. Una dopo l 'altra le zampe tenere hanno fatto la promessa. È stato bellissimo e davvero molto emozionante. In quelle semplici parole sono racchiusi i principi che ci impegniamo a vivere ogni giorno.

h.14.00. Dopo la mattina trascorsa a fare la verifica del campo, dopo un magnifico pranzetto preparato da un nostro esploratore e dopo le pulizie della casa , lasciamo Piedimonte: luogo dove abbiamo riposto tanti sogni, desideri, speranze ma soprattutto ricordi positivi.

Marta Nigro

Qualche domanda a Filippo, Akela del branco Waingunga.

1) Dove avete trascorso il campo invernale e in quale periodo ?

Abbiamo trascorso il campo invernale il 27 e il 28 dicembre 2015 a Pieve Sant' Andrea che è nel comune di Imola, un piccolo borgo sulle colline dove ci sono la chiesa e alcune case abitate. E' molto bello perché sta in cima ad una collina e i lupetti si sono divertiti molto a esplorare questo piccolo "villaggio".

2) Quali attività significative avete fatto in questi 2 giorni ?

In un primo momento c' è stata la formazione delle sestiglie . Quest' anno abbiamo la sestiglia dei bruni con a capo Nicolò, quella dei pezzati con MariaChiara , la sestiglia bruni con Marcello ed infine quella dei neri che ha come capo Mattia. Poi c'è stato il pranzo che è anch'esso un momento importante. Dopo pranzo abbiamo fatto una caccia che ha portato i lupetti alla scoperta delle parole maestre di Akela, Baloo, Kaa,Bagheera e Fratel Bigio. Successivamente abbiamo celebrato la Messa assieme a Don Walter. Dopo la Messa abbiamo cenato ed infine c'è stato il fuoco di bivacco con la Veglia delle Promesse. Il giorno dopo è iniziato al meglio con le promesse. Abbiamo riordinato la casa e imparato a fare degli scooby- doo (portachiavi con fili intrecciati). Finito di pranzare abbiamo fatto un grande gioco con lo scopo di trovare la parola maestra di Gesù ovvero il suo comandamento: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Le vacanze polari si sono concluse con un momento di verifica in cui abbiamo visto ciò che è andato e non . Comunque è stata un'esperienza molto positiva per tutti.

3) Alcuni cuccioli hanno fatto la Promessa . Cos' è la Promessa per te? Quanti cuccioli hanno raggiunto questo importante traguardo per la vita di uno scout e quali sono i loro nomi?

Quest' anno abbiamo avuto molte entrate e di conseguenza molte Promesse e ne sono felice . Sono entrati 14 cuccioli e 12 di loro hanno raggiunto questo traguardo ovvero: Rachele, Giada , Isabella, Serena , Chiara, Sofia M. , Sofia P. , Andrea , Riccardo , Lorenzo, Gabriella e Anna ma aspettiamo presto anche le Promesse di Samuele e Lucia .

La Promessa, per un lupetto, dovrebbe essere innanzitutto il desiderio di entrare a far parte del Branco e di vivere secondo la sua legge . In generale per me la Promessa è bella perché è un' impegno a cui siamo chiamati, spinti dal desiderio di essere parte di qualcosa che ci piace ma che poi ogni anno e ogni giorno si svela per quello che è ovvero un modo diverso di vivere la quotidianità secondo uno stile differente che è lo stile scout. Perciò , conoscendo la legge e la promessa (questo vale sia per lupetti che esploratori/guide e rover/scolte), in realtà abbiamo una chiave importante per essere più felici. La Promessa è una cosa semplice ma molto concreta ed è per me questo il suo bello.

Marta Nigro

La route: fare strada tutti insieme.

Anche i ragazzi del clan nelle giornate del 26, 27 e 28 dicembre hanno vissuto l'esperienza della route invernale, che si è rivelata molto forte in certi aspetti e scelte.

Primo fra tutti, i ragazzi quest'inverno erano impegnati nella stesura della carta di clan e quindi il periodo era già denso. Dopo aver quindi valutato le proposte di tragitto anche in base alle possibili avverse condizioni meteo, visto che era prevedibile anche la neve, ma soprattutto per l'assoluta volontà di condividere la strada con tutti, compresa Giulia, il clan ha deciso di percorrere a piedi i km che separano Pieve S. Stefano – La Verna: in totale, i ragazzi ne hanno percorsi 25.

La route non è stata, ovviamente, solo una bella sfida fisica, ma soprattutto un momento per riflettere sull'Avvento. Partendo dalle immagini del mosaico della Natività della

cattedrale di Bratislava, ma anche sporcandosi le mani nel preparare il pane azzimo sui fornellini, parlando di carità e misericordia, leggendo la Parola e vivendo momenti intensi come l'hike in solitaria di Davide, che di lì a poco ha preso la Partenza, il clan ha "camminato" su una strada piena di spunti sull'Attesa.

La strada materiale e spirituale percorsa tutti insieme, allietata anche da momenti divertenti, oltre che di riflessione, ha reso sempre più unita questa comunità che cammina con l'aiuto di Dio condividendo esperienze di crescita e riflessione che, un domani, li porteranno ad essere Donne e Uomini consapevoli e felici.

L' unica famiglia ? E' quella composta da un uomo e una donna

"Prima di partire per le Filippine, un richiamo alla manifestazione"family day" del 30 gennaio.

Oltre a sostenere con argomenti giuridici che il ddl Cirinnà è inacettabile e richiamare su questo la attenzione dei parlamentari, ritengo sia giusto e doveroso che i cattolici insieme a vari uomini di buona volontà che hanno a cuore la tutela e promozione della famiglia (la quale è "una sola", come ha chiarito ancora una volta il Papa) manifestino pubblicamente.

Desidero esprimere tutto il mio sostegno, come feci anche per l'analoga marcia del 20 giugno scorso, anche se… a distanza".

Il Vescovo Tommaso Ghirelli

Sul Family Day

Desidero esprimere la mia gratitudine e riconoscenza al nostro Vescovo Tommaso Ghirelli per aver espresso pubblicamente il proprio giudizio in merito all'utilità di partecipare alla manifestazione a difesa della famiglia conosciuta come Family Day, offrendo così a tutti noi una indicazione chiara in un momento nel quale regna la disinformazione circa la reale posta in gioco.

Un Buon Pastore conosce le proprie pecore e sa conoscere quando è necessario intervenire per richiamarle all' unità ed evitare che si disperdano, soprattutto quando all' orizzonte si sentono le urla sempre più forti e minacciose dei lupi, contro i quali l' unità è l'unica difesa possibile. E' questa unità che è la nostra forza non si costruisce su ragionamenti astratti ma unicamente riconoscendoci parte di un popolo che è la Chiesa fondata e voluta da Gesù su Pietro e i suoi sucessori, con la promessa che restando saldi su questa Pietra gli Inferi non prevarranno .

Oggi il Male sembra padrone di molti aspetti di potere nella nostra società ed è sempre più evidente la sua volontà di eliminare l'umano dagli uomini e dalla società e sentire fra la folla la voce forte e sicura dei nostri Pastori ci dona la pace e ci rende forti e coraggiosi anche quando tutto sembra cospirare contro di noi e contro la verità. Grazie, Caro Vescovo.

Silvano Pierotti

Il dono da salvaguardare

La famiglia.



Vorrei iniziare questo articolo/riflessione partendo dal disegno che ho fatto pubblicare a corredo del servizio. Qualche giorno fa mio figlio Luigi, di sei anni, me lo ha consegnato dicendo: - Mamma, ho disegnato te e papà che andate a sposarvi. Ecco, ho pensato, la famiglia vista da un bimbo è questa: il principio, uomo e donna. In questi mesi, purtroppo, la famiglia è stata messa sotto i riflettori, accusata, calpestata, per arrivare a prendere decisioni politiche in Parlamento che hanno acceso un dibattito sui diritti degli omosessuali (legge sulle unioni civili Cirinnà) e sulle adozioni da parte degli stessi (emendamento poi stralciato).

Su questo tema così delicato riporto le parole di suor Giovanna Morittu, della scuola dell'infanzia San Francesco di Sales di Massa Lombarda. -*"La famiglia è un dono di Dio al mondo: senso di unità, di crescita personale, di condivisione, di tenerezza, di amore che si perde nella notte dei tempi, perché voluta dal Creatore e Signore dell'Universo. Quando un bimbo cresce in una famiglia con dei valori, in lui si sviluppa una linfa vitale che è il presupposto per diventare uomo o donna. La famiglia aiuta, educa, incoraggia i propri figli ad andare avanti, li nutre, li risolleva. Papà, mamma e figli sono il cuore, la mente, la linfa della società. Costruiamo famiglie vere, che sappiano donare al mondo una vera rivoluzione d'amore -. La famiglia, tuttavia, quella che Dio ha voluto è ora oggetto di una politica che sembra invadere campi non di sua competenza, che rinnega la propria etica a favore di quanto dice il partito*."

Il Gruppo famiglie della nostra comunità parrocchiale grida "NO" a questo stato di cose e pone come urgenza la difesa dei diritti della famiglia e guarda agli avvenimenti di questi giorni come un grave pericolo. È la famiglia stessa ad essere in pericolo, secondo i componenti del Gruppo, e spaventa la direzione che si sta

prendendo, legalizzando la prima idea che sia venuta in mente. - Non possiamo rimanere in silenzio, evidenziano all'unisono, non è possibile sradicare il dono più prezioso di Dio, andare contronatura e seguire le idee di tutti. Stiamo percorrendo una strada sbagliata che porterà solo alla distruzione dei valori, dell'esempio cristiano -. Padre, madre, figli: perché, dunque, stravolgere la perfezione che Dio ci ha donato e che noi uomini dobbiamo difendere? Perché, invece, non distinguerci anziché allinearci alle decisioni europee. Il versetto della Genesi dovrebbe farci riflettere maggiormente e riconsiderare il percorso cristiano: "L'uomo abbandona suo padre e sua madre e si attacca alla sua donna e i due diventano una sola carne".

Rosanna Santagata

Gruppo famiglie parrocchiale

San Valentino

Il gruppo famiglie della comunità parrocchiale di Massa Lombarda ha condiviso la gioia dello stare insieme nella giornata dedicata a San Valentino. In una cornice elegante e ricca di particolari le coppie di sposi hanno festeggiato, presso l'oratorio, con cena e giochi. Una serata trascorsa all'insegna dell'armonia e della serenità per vivere in maniera diversa il 14 febbraio.



Nella foto: il gruppo famiglie festeggia San Valentino

Caritas parrocchiale

Settimana di carità

Nella settimana dal 21 al 27 marzo vengono raccolti
OLIO di OLIVA e di SEMI,
ZUCCHERO, FARINA.
Questo alimenti verranno poi distribuiti alle famiglie bisognose.

Quarta giornata diocesana della scuola cattolica

"Educare è di per sé un atto di speranza, non solo perché si educa per costruire il futuro … ma perché il fatto stesso di educare è attraversato da una prospettiva di speranza" Card. Jorge Mario Bergoglio 23.04.08

Con queste parole si è aperta la Quarta giornata diocesana della Scuola cattolica che si è svolta in tutte le Parrocchie della Diocesi domenica 31 gennaio. E' vero, la speranza è "qualcosa" che ci accompagna in ogni momento della nostra vita; rappresenta la base per il nostro futuro così come i nostri bambini, i nostri ragazzi. Ecco, allora, che la scuola rappresenta uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita.

L'obiettivo di questa quarta giornata dedicata alla Scuola, ancora una volta, è quello di rinnovare l'attenzione sulla presenza forte delle Scuole Cattoliche del nostro territorio. La tradizione educativa cattolica ha radice lontane: alcune hanno più di cento anni. L'esplicito riferimento alla visione cristiana della vita e dell'uomo è il fondamento per un'azione educativa che risponde alle necessità sociali ed ai bisogni educativi delle famiglie. A Massa Lombarda sono due le Scuole Cattoliche paritarie FISM che, dando la risposta ad oltre 100 famiglie, si collocano all'interno del sistema scolastico integrato: Scuola dell'Infanzia San Giacomo - Fruges- e Scuola dell'Infanzia San Francesco di Sales. La loro presenza rappresenta un' indiscussa ricchezza culturale ed educativa per le famiglie e per il territorio riconosciuta, dalla Amministrazione Comunale, con una convenzione onerosa che ne decreta il valore qualitativo del servizio erogato.

Nella Diocesi troviamo oltre 34 istituti scolastici divisi tra scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Sull'intero territorio diocesano sono oltre tremila i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che frequentano quotidianamente le Scuole Cattoliche divenendo - come ha affermato il nostro Vescovo Sua Ecc.za Tommaso Ghirelli- "con le sue peculiarità , una ricchezza non soltanto per la Chiesa ma anche per la società e il Paese".

Il valore educativo e formativo della missione svolta dalle Scuole Cattoliche è stato sottolineato dai nostri Parroci -Don Pietro e Don Alberto - in occasione delle omelie di domenica 31 gennaio dove hanno marcato l'importanza della Scuola Cattolica perchè "espressione viva della comunità ecclesiale".



I bambini della scuola Materna S.Giacomo al lavoro

COMUNITA'

I Cinque Sassi

A servizio dell'Evangelizzazione

Siano lodati Gesù e Maria!

" Poi prese in mano il suo bastone,
si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente
e li pose nella sua sacca da pastore,
nella bisaccia; prese ancora in mano
la fionda e si avvicinò al Filisteo."
1Sam 17,

Su questo brano biblico ha preso forma la nuova attività di servizio che ha sede in una stanza da tempo inutilizzata della nostra Canonica.

Quando si fa riferimento all'Evangelizzazione, ecco che è necessario, in primis, avere fisso davanti agli occhi gli elementi essenziali che devono sostenere la vita di fede: i Sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia, l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera costante e il digiuno offerto con il cuore. I Cinque Sassi, per l'appunto, che Samuele mise nella bisaccia per affrontare il Nemico, l'Avversario. Che ieri come oggi si chiama satana, ed è colui il cui solo obiettivo è la rovina delle anime e della Creazione.

Se il cammino di fede, personale e Comunitario, necessita prima di tutto di determinazione e perseveranza, è anche vero che di frequente può essere agevolato mediante l'utilizzo di strumenti che ci accompagnano e orientano il percorso. Una Bibbia, un Vangelo, una corona del rosario, libri di formazione, materiale per il cammino di fede dei più piccoli, fino ad arrivare a DVD e CD audio, immagini Sacre e tante altre proposte che possono essere di aiuto sia a noi stessi che alla proposta di fede rivolta a coloro che incontriamo.

A servizio dell'Evangelizzazione, ancora una volta ci teniamo a specificare questa mission che guida i nostri passi in questo servizio di volontariato, che è come dicevamo nuovo per la nostra parrocchia ma anche per il nostro territorio. E se questo vuole essere, allora lo spazio dei Cinque Sassi deve anche rappresentare una " vetrina " delle belle realtà di servizio e di proposta cristiana che sono state realizzate in tutti questi anni.

Abbiamo pertanto proposto, a diverse realtà, una collaborazione, volta essenzialmente a far conoscere alle persone quanto di bello c'è nell'essere cristiani. Ed è così che abbiamo stretto degli accordi di collaborazioni con realtà come la Papa Giovanni XXIII, i Nuovi Orizzonti, i Salesiani, la realtà dell'Associazione Pro Vita.

E, prima di tutto, con Radio Maria, la più grande emittente radiofonica a livello mondiale, e che con il messaggio diffuso a circa 30 milioni di ascoltatori nel mondo è una delle realtà evangelizzatrici più diffusa ed incisiva in assoluto. Anche per Radio Maria la proposta di collaborazione che abbiamo avanzato era cosa nuova: non esiste ad oggi nel territorio una realtà parrocchiale che si sia fatta loro promotrice in maniera organizzata. Il Presidente e il Direttore ci hanno incoraggiati, ed è così che I Cinque Sassi sono ad oggi una realtà sperimentale volta a verificare la fattibilità di esportarla poi in altri territori, a livello nazionale.

Desideri perciò avere informazioni relative a questa Radio? Ti piacerebbe ricevere il notiziario? Ti interessano i libri di padre Livio o saresti interessato a CD o DVD delle catechesi che Radio Maria trasmette? O semplicemente vorresti lasciare un'offerta a questa Radio, ma non trovi il tempo di fare la fila in posta? Passa da noi, e questo ti sarà possibile.

Questo e altro: tutto quello che ti potrebbe essere utile nel cammino cristiano ma non sai come recuperarlo chiedilo a noi.

Se ci sarà possibile, ti aiuteremo.

Ave Maria!

Federico e Barbara



Via Crucis cittadina

Venerdì 18 marzo, ore 20,30, con partenza dal sagrato della chiesa di S.Paolo, fino a raggiungere la chiesa di San Giacomo a Fruges.

Animazione a cura dell'AC.

Fratel Roberto Valenti

Fratel Roberto Valenti, missionario laico del PIME, opera nella missione di Watuluma (Papua Nuova Guinea) come insegnante in una scuola professionale, dove non manca una serie di difficoltà, dalla siccità alle comunicazioni, a problemi di personale. Un evento positivo: il Giubileo d'argento per i 25 anni di servizio celebrato sia dalla scuola superiore che dall'ospedale.



nella foto: fratel Roberto Valenti nella scuola tecnica di Watuluma

Quaresima di carità

Dal mercoledì delle Ceneri e in ogni venerdì di quaresima, durante la S.Messa della stazione quaresimale, sono state raccolte le offerte destinate ai missionari Suor Innocenza (Brasile) e fratello Roberto Valenti (Papua Nuova Guinea). Sono stati raccolti in totale 1436 euro.

Abbonamenti 2016

Si continua a raccogliere gli abbonamenti al Nostro S.Paolo per l'anno 2016.

Le quote:

a) cartaceo euro 12 (ordinario)

b) cartaceo euro 15 (sostenitore)

c) online euro 5

d) cartaceo+online euro 17

Gli abbonamenti si possono sottoscrivere presso gli incaricati al termine delle S.Messe, in sagrestia oppure presso il punto 5 Sassi negli orari di apertura.

A tutt'oggi sono stati raccolti n. 100 abbonamenti. Nell'anno 2015 ne erano stati raccolti 157.

Per inviare lettere o articoli spedirli via email al seguente indirizzo: converspaolo@libero.it

Una lettera da suor Innocenza

Carissimi amici, é con grande gioia che desidero condividere con tutti voi, e nello stesso tempo ringraziare il Signore per la vostra presenza e per tutto ciò che mi avete donato e continuate a donare. Prima di tutto la preghiera che dà forza per continuare il cammino e per superare ogni difficoltà, l'amicizia che aiuta e dà coraggio. Sono quasi tre anni che mi trovo qui a Itanhaem "casa Padre Carlo Cavina" ... che dire ... meraviglia .... non posso perché ancora molte cose devono essere realizzate, ma piano, piano si va avanti. I bambini vengono nel pomeriggio perché il mattino vanno a scuola, é un modo per tirarli dalla strada. Qui fanno varie attività: computer, inglese, musica, disegno, ecc e il corso di alfabetizzazione per gli adulti la sera. Ancora non siamo riusciti a fare il campo sportivo, ma piano piano anche questo si riuscirà a organizzare. Qui é una zona molto povera, le difficoltà non mancano ma anche il nostro fondatore voleva che le suore fossero nei luoghi più poveri e bisognosi per aiutare e per essere una presenza dell'Amore del Padre. Non é facile, ma coraggio e avanti. Il Signore ci darà la luce e la forza per indicare il cammino giusto. Come dice il Vangelo Lc 9,62 "chi mette mano all'aratro e si volta indietro non é degno di me" Così forza e coraggio, senza paura. A tutti voi miei cari amici il mio sincero grazie per il bene che mi volete e per tutto ciò che fate per me e per noi. Con affetto grande un forte abbraccio.

Sr Innocenza

Itanhaem è una cittadina sulla costa ad un centinaio di kilometri da Sao Bernardo. Suor Innocenza fa servizio nel centro comunitario "Casa da vida", un centro che accoglie bambini. I bambini arrivano a piedi o in bicicletta dalle strade sterrate, qualcuno impiega anche mezz'ora per arrivare. A ciascuno suor Innocenza dedica un abbraccio.



Nella foto: la Casa da Vida nel giorno dell'inaugurazione

BACHECA

CALENDARIO LITURGICO PASQUALE

Domenica 20 marzo - Solennità delle Palme.
Processione delle Palme con partenza dall'oratorio alle ore 10. A seguire S. Messa.
TRIDUO PASQUALE
Giovedì 24 marzo. **Giovedì Santo**
S.Messa "In Coena Domini", ore 20,30 in S.Paolo. Al termine della Messa il SS.mo Sacramento verrà riposto nella cappellina del Santissimo.
Venerdì 25 marzo. Venerdì Santo.
Ore 15: Via Crucis in S.Paolo con invito ai bambini e ai ragazzi.
Ore 20,30 in S.Paolo, celebrazione della Passione e morte del Signore.
Sabato 26 marzo. Sabato Santo.
Benedizione delle uova per tutta la giornata.
ore 21,30 Solenne VEGLIA PASQUALE e S.Messa della notte di Pasqua.
Domenica 27 marzo.
PASQUA DI RESURREZIONE.
S.Messa solenne del giorno di Pasqua, ore 10,30 in S.Paolo.
Lunedì 28 marzo. Lunedì dell'Angelo
S.Messe ad orario festivo.
Domenica 3 aprile. Festa della Divina Misericordia. Nel pomeriggio alle ore 15 in S.Paolo Adorazione eucaristica, Coroncina della Divina misericordia e a seguire merenda insieme.

Settimana Santa a San Giacomo

Giovedì Santo: ore 20,30. S.Messa in Coena Domini.
Venerdì Santo: ore 20,30. Celebrazione della Passione e Morte di Cristo
Sabato Santo: ore 21,30. Veglia Pasquale e S.Messa di Resurrezione.

CALENDARIO LITURGICO MARIANO

Domenica 1 maggio. Ingresso solenne dell'immagine della B.V. della Consolazione in Città.
Ore 9,45 partenza dalla chiesa di S.Salvatore per la chiesa Arcipretale; a seguire S.Messa.

PROCESSIONI in onore della Beata Vergine della Consolazione

Venerdì 06 maggio, ore 20,30*: Processione per il quartiere* ***S. Paolo****: usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via XIII aprile, p.za Mazzini, via Garibaldi, via Piave, via Bagnarolo fino al n. 4 dove si farà una breve sosta; poi si ritorna percorrendo via Bagnarolo, via Piave, via Bonvicini,via Monte Grappa, p.za A. Costa, via Roli fino alla Chiesa di S. Paolo;*

Venerdì 13 maggio, ore 20,30: *Processione a* ***Fruges****: partendo dalla Chiesa di S. Giacomo si percorre via Mameli, via IV novembre, via Ricci, via Argine S. Paolo, via XI maggio, via S. Giacomo, v. le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile). via Baffé e Foletti, p.le Falcone, (breve sosta), poi via Baffè e Foletti, v.le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile), via Tiglio, via S. Giacomo, via Mameli fino alla Chiesa di S. Giacomo;*
Venerdì 20 maggio, ore 20,30: *Processione per il quartiere* ***Meletolo****: usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via dei Lombardi, via Bassi, via Saffi, via Quadri, via Baravelli, via della Resistenza, via Vicini, p.za Pascoli (dove si farà una breve sosta); poi v.le Baravelli,via Grieco, v.le Dante Alighieri, via della Resistenza, via Pisacane, via Torchi, via Bassi, via Saffi e corso V. Veneto fino alla Chiesa di S. Paolo;*
Venerdì 27 maggio, ore 20,30: *Processione per il quartiere* ***Bolognano****: dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre corso V. Veneto, p.za U. Ricci, via Martiri della Libertà, via Padre Costa,via Decorati al V. Civile, via Fratelli Cervi, via Berardi, via A. Moro, via A. De Gasperi, breve sosta davanti alla Caserma dei Carabinieri, poi via Togliatti, via Padre Costa, via Pertini, via Gramsci, via Risorgimento, p.za Marmirolo, via Ricci Signorini e arrivo alla Chiesa di S. Paolo;*

Omaggio dei quartieri a Maria

Si ripete anche quest'anno il gesto della recita del S.Rosario nei quartieri della città. Ore 20,45. Prima settimana dal 2 al 5 maggio Quartiere S.Paolo(presso Ademara Marconi) ; seconda settimana dal 9 al 12 maggio quartiere Meletolo presso il pilastrino mariano parco della Pace; terza settimana dal 16 al 19 quartiere Bolognano; quarta settimana dal 23 al 26 maggio quartiere S.Giovanni zona ex Zuccherificio.

Venerdì 3 giugno. **Processione di ritorno della B.V. della Consolazione al santuario.** Partenza ore 20,30 dall'Istituto Maria Immacolata.

Unzione degli infermi

Sabato 21 maggio, chiesa di S.Paolo, ore 16: S.Rosario e celebrazione del rito dell'Unzione degli infermi

La scuola d'Infanzia S.Giacomo compie 50 anni!

15 - 16 maggio: Festeggiamenti per il 50° anno di vita della Scuola d'Infanzia S.Giacomo.
Il programma dettagliato verrà distribuito tramite apposito volantino.

PARROCCHIA DELLA
"CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"
Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: Padre Jackson.Diacono permanente: Eros Tazzari
Orario S. Messe in S.Paolo
Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; ***Cappella P.Pio (ex-ospedale):*** 9,30;
Feriali: 8,00 - 18,30; ***Sabato prefestiva: 18,30;*** **Confessioni**: Venerdì 9,30 - 12; Sabato: 11 - 12(Padre Jackson); 17,30 - 18,15 (don Pietro); Domenica 8,30, - 9,30 (Padre Jackson); 18,30-19,30 (don Pietro). **Adorazione Eucaristica**,: giovedì ore 20,30
Nei giorni del triduo pasquale i confessori saranno presenti sia al mattino che al pomeriggio
PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES
tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani;
Orario S. Messe in S.Giacomo
Festivi: Ore 8 - 11; ore 18,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica.
Feriali: giovedì ore 20,30.
Sabato: ore 16,30 S.Messa prefestiva
Dal lunedì al venerdì: ore 17,30 S.Rosario. il Venerdì alle ore 20. **Adorazione Eucaristica**, il 25 di ogni mese, ore 20,30.
Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo:
http://parrocchiesanpaoloesangiacomo.it

Il nostro S.Paolo
MARZO 2016
Anno XXXII - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA
Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; mail: ***converspaolo@libero.it***
Direttore responsabile: Pietrantoni Giuseppe; **Comitato di redazione**: don Pietro Marchetti.; Lancieri L.; Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata; **Hanno collaborato a questo numero:** don Pietro Marchetti; don Alberto Baraccani; Gattucci S..(foto); Santagata R; M:Franti; S.M.San Giacomo; Pierotti S.;In copertina: **Ceramica "Ultima Cena"di S. Gioghi altare chiesa S.Giacomo**